



# L'Unità



Anno 85 n. 93 - venerdì 4 aprile 2008 - Euro 1,00

www.unita.it

**«Ho avuto una formazione cattolica: da ragazzina ho frequentato gli oratori e i preti di strada, qui a Torino, facendo**



**volontariato. È solo che oggi non riconosco più le parole della Chiesa di allora: «Eri nudo e ti ho vestito» è diventato: «Eri finocchio**

**e non ti voglio vedere». Forse è per questo che proprio tra i cattolici va crescendo l'anticlericalismo».**

Luciana Littizzetto  
"Corriere della Sera Magazine" 3 aprile 2008

## Expo e rifiuti, flop e bugie della destra

Berlusconi si vanta ma nel 2004 quando era premier scelsero Saragozza e non Trieste  
Fini dà lezioni ma nel 2003 il suo ministro Alemanno marciò contro l'inceneritore di Acerra  
Veltroni: «Governare non è una fatica ma un onore. Loro vogliono spartirsi l'Italia»

■ C'è stato un tempo (non lontano) in cui Berlusconi ha governato l'Italia. L'ha fatto per lunghi, interi 5 anni. E non sono mancate bugie, omissioni e clamorose sconfitte. Come quella dell'Expo 2008. Il mondo doveva decidere se tenerla a Saragozza o a Trieste. Era il 2004. La diplomazia delle coma e delle pacche sulle spalle fallì clamorosamente la missione. Vinsero gli spagnoli. 4 anni dopo, con Prodi e D'Alema, l'Italia con Milano ha battuto Smirne per l'Expo 2015. C'è poi il bluff sui rifiuti. Oggi la destra cavalca l'emergenza Campania. Ma il 15 febbraio 2003 a guidare la protesta contro l'impianto di Acerra c'era l'allora ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno. Intanto dalla Sardegna il leader del Pd Veltroni attacca la destra che non ha a cuore l'Italia, ma ha solo voglia di «spartirsi» il potere.

Andriolo, Di Blasi e Miserendino alle pagine 4 e 5



Cartoline dal voto

### HORROR ELECTION SHOW

ROBERTO COTRONEO

Ci fosse Lucio Battisti, si potrebbe cantare: «Tu chiamale, se vuoi, elezioni». In un paese che ha di fronte immensi problemi, a cominciare dalla drammatica vicenda Alitalia, per proseguire con la difficoltà di dover tornare al voto dopo due anni, con una crisi di governo inaspettata e che non ha giovato al paese, con alcune riforme istituzionali fondamentali che nessuno è riuscito a fare. Insomma in una situazione politica difficile e instabile, dentro una crisi del paese, che non è solo economica, ma è anche morale.

segue a pagina 8

### Commenti

Il libro di Tremonti  
SE L'ECONOMIA TRAVOLGE LE VITE

ALFREDO REICHLIN

La ragione per cui il libro di Tremonti va preso un po' più sul serio è che rappresenta la spia di un problema politico molto grosso. La cui novità, in sostanza, è la crisi del modello di sviluppo che i vertici del mondo occidentale (specie anglo-americano) hanno imposto al mondo da oltre 30 anni. Il cosiddetto «Washington consensus». Sappiamo di quale autentica rivoluzione (sia pure conservatrice) si è trattato. Finì il compromesso socialdemocratico.

segue a pagina 26

Il sì a Croazia e Albania

### COME CAMBIA LA NATO

PAOLO SOLDINI

Doveva essere il vertice «più importante». Per la Nato, quello di Bucarest, è stato, certamente, il «più strano». Le stranezze sono venute dall'ospite più importante, George W. Bush s'era detto alla vigilia aveva un gran bisogno di strappare un bel successo internazionale, qualcosa che lo proiettasse di nuovo sulla scena dalla quale la campagna delle primarie Usa lo ha cacciato. Ma allora perché presentarsi a cavallo di una tigre di carta, ovvero la cooptazione immediata nell'Alleanza di due Stati, Ucraina e Georgia che qualsiasi dittatore aveva gli strumenti per giudicare molto prematura?

Segue a pagina 26

## Dramma Alitalia, il governo tenta l'ultima mediazione

Ancora 48 ore per riprendere il negoziato con Air France. Aristide Police eletto presidente della compagnia

**SI VOTA IL 13 APRILE MA CON INCOGNITA**  
Pizza ci ripensa, poi insiste: voglio il simbolo sulle schede



■ Una girandola di dichiarazioni: sì, no, forse. Il leader della Dc e alleato di Berlusconi Giuseppe Pizza sembra intenzionato a non bloccare il voto del 13 e 14 aprile ma chiede che il suo simbolo, lo storico Scudo Crociato con la scritta Libertas, riammesso alla competizione dai giudici amministrativi, sia presente nelle schede elettorali. Resta il rebus di chi è all'estero è ha già votato su schede dove il simbolo Dc non c'era.  
Solani e Carugati a pag. 9

Palazzo Chigi cerca di ricucire lo strappo con Parigi. Ma il tempo per non far precipitare definitivamente Alitalia è poco. 48 ore al massimo. Se non riparte, e soprattutto se non si concluderà positivamente il nuovo negoziato con Air France l'alternativa sarà il commissariamento. Prodi auspica che prevalga il buon senso. Veltroni chiede

che la politica non interferisca più. Ma Berlusconi continua a parlare di cordata italiana. I sindacati sembrano disposti a tornare al tavolo «ma non a qualsiasi costo». Intanto il professore Aristide Police prende il posto del dimissionario Prato al vertice di Alitalia.

Masocco, R. Rossi e Di Giovanni alle pagine 2 e 3

**BARI**  
SCANDALO ALL'ATENEO  
SUPERMARKET  
DEGLI ESAMI  
8 ARRESTI  
a pagina 11

**SIENA**  
SCANDALO A VINITALY  
BRUNELLO  
SOTTO  
INCHIESTA  
Venturelli a pagina 15



Messaggio elettorale a pagamento  
**400 EURO IN PIÙ ANCHE PER LE PENSIONI SOPRA GLI 8.675 € ANNO.**  
**ADEGUARE LE PENSIONI AL COSTO DELLA VITA.**  
**CON NOI I PENSIONATI VINCONO.**  
www.partitodemocratico.it  
UN'ITALIA MODERNA. SI PUÒ FARE.

QUANDO LA PUBBLICITÀ FERIVA LE DONNE  
FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO  
Invidiosi della Rita  
L'INFEDELE HA DEDICATO UNA PUNTATA alle donne in politica, o alla politica contro le donne, che in fondo sono solo la maggioranza dell'elettorato. È così emerso il fatto che la campagna elettorale è, da parte della destra, la più grande saga antifemminista mai vista. E non solo per colpa degli uomini (Berlusconi in testa), ma con la complicità di alcune (poche) donne. Come ha dimostrato il modo in cui, alla discussione severamente condotta da Gad Lerner, ha partecipato, per esempio, Mariastella Gelmini (del Popolo di Sua Proprietà), più che una donna un Sandro Bondi con la parrucca. Ma come si fa a rivendicare maggiore spazio per le donne in politica, se poi ci si limita a fare da eco servile alle peggiori sparate del capo? Mentre l'unica donna candidata premier è stata imposta da uno dei politici peggiori per maschilismo e razzismo. Quello che ha offeso Rita Levi Montalcini perché premio Nobel e lucidissima ultranovantenne, due doti che lui e la Santanchè non possono neanche sperare di raggiungere.

www.partitodemocratico.it  
Messaggio elettorale a pagamento  
**600 EURO DI BUONO SPESA PER L'ACQUISTO DI BENI DI LARGO CONSUMO A 3 MILIONI DI FAMIGLIE.**  
**CON IL PARTITO DEMOCRATICO PERDE IL CAROVITA.**  
UN'ITALIA MODERNA. SI PUÒ FARE.